

## Corriere della Sera - Venerdì 9 Maggio 2025

### Meloni invita al dialogo i sindacati

### E Landini: bene questa disponibilità

**Il confronto sulla sicurezza. La premier: troviamo insieme le soluzioni migliori**

roma «Non dobbiamo arrenderci a questa “normalità”, perché non c'è niente di normale nel morire sul posto di lavoro». E per una volta tutti sono d'accordo. Con queste parole la premier Giorgia Meloni ieri mattina ha aperto il tavolo sulla sicurezza sul lavoro con i sindacati a Palazzo Chigi annunciato alla vigilia del Primo maggio. Da una parte lei, il vicepremier Antonio Tajani, i ministri Marina Calderone (Lavoro), Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy), Tommaso Foti (Affari europei, politiche di coesione e Pnrr), il sottosegretario Lucia Albano (Economia), il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano e il presidente Inail Fabrizio D'Ascenzo. Dall'altra parte, i sindacati: Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb, Cida, Cisa, Confedir, Confintesa, Confsal, Ciu, Cse.

Quattro ore di incontro (ma Meloni andrà via prima per altri impegni) in cui la premier parla di «sensibilità comune» e «attenzione condivisa», elenca quanto fatto finora dal governo per combattere le morti sul lavoro («Una priorità»), ma soprattutto lancia un inedito messaggio di apertura: «Sono convinta che dal confronto e dal dialogo con i corpi intermedi della società, come sono appunto le organizzazioni sindacali, possano emergere le soluzioni migliori ai problemi che dobbiamo affrontare». E invita i sindacati a «unire gli sforzi per radicare nella nostra nazione una solida cultura della sicurezza sul lavoro che sia capace di prevenire le troppe tragedie che continuano a ripetersi». Lo ripete chiudendo l'incontro: «L'auspicio, mio personale e di tutto il governo, è quello di dar vita a un'alleanza tra istituzioni, sindacati e associazioni datoriali per mettere la sicurezza sul lavoro in cima alle priorità dell'Italia». E annuncia di aver nominato l'ex governatore della Campania Stefano Caldoro consigliere per le Relazioni con le parti sociali.

Clima di confronto inatteso per i rappresentanti sindacali che non nascondono la soddisfazione. «Oggi — dice la segretaria Cisl Daniela Fumarola — abbiamo segnato una bella pagina di relazioni con il governo, ora bisogna solo mettersi a lavorare sui contenuti». Sorpreso il leader Cgil Maurizio Landini: «Per la prima volta abbiamo trovato una disponibilità, almeno sulla carta, ad affrontare questi temi: non esprimo giudizi di merito perché bisogna capire cosa concretamente si farà». Soddisfatto il segretario Uil Pierpaolo Bombardieri: «Sono state accolte le nostre richieste, un tavolo alla presidenza del Consiglio e l'uso dei residui del bilancio Inail per la sicurezza», ma torna a chiedere anche più ispettori per i controlli.

Cisl e Uil

Fumarola: bella pagina di relazioni col governo Bombardieri: accolte

le nostre richieste

Meloni prima e Calderone poi hanno ricordato gli impegni del governo: oltre un miliardo e 200 milioni per la sicurezza (600 già destinati dai bandi Inail e altri 650 sempre da fondi Inail); più formazione per lavoratori e datori di lavoro, soprattutto nei settori ad alto rischio, edilizia, logistica, trasporti; più premi per le aziende che investono in prevenzione, soprattutto quelle agricole; copertura totale Inail per studenti e docenti; corsi di sicurezza nelle scuole. C'è poi il tema dei subappalti, caro ai sindacati e argomento di uno dei cinque referendum dell'8 e 9 giugno dove si chiede di estendere la responsabilità degli infortuni anche all'azienda appaltante, oltre a quella appaltatrice. Il governo si è detto disponibile a rivedere il Codice degli appalti per quanto riguarda gare e subappalti. La ministra Calderone sottolinea «la giornata proficua» e «il clima collaborativo»: «È importante la piena collaborazione e condivisione». Ipotizza anche l'estensione ad altri settori della patente a punti, oltre all'edilizia, e dà appuntamento al prossimo incontro.

Claudia Voltattorni